



COMUNE DI NAPOLI

AREA CULTURA  
SERVIZIO CULTURA  
ARCU 1106

**Avviso Pubblico per la selezione di proposte progettuali e l'assegnazione di contributi economici per la realizzazione di progetti espositivi temporanei nell'ambito della programmazione di arte contemporanea 2024 del Comune di Napoli.**

**ALLEGATO 3**  
**SCHEDA DESCRITTIVA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE**

**DATI SINTETICI**

<b>Soggetto proponente</b> (in forma singola o in qualità di capofila della costituenda ATS)	associazione culturale Residenza 3.14
<b>Soggetti associati</b> (partner della costituenda ATS)	
<b>Titolo Progetto</b>	CARE
<b>Linea di indirizzo di riferimento</b> (Indicare, in modo inequivocabile, una delle Linee di indirizzo di cui all'art. 4 dell'Avviso)	LINEA DI INDIRIZZO 3
<b>Durata del progetto</b> (allestimento e disallestimento inclusi) Linee di indirizzo 1 e 2 (dal 03 giugno 2024 al 31 dicembre 2024) Linea di indirizzo 3 (dal 03 giugno 2024 al 15 novembre 2024)	15 giorni
<b>Date di inizio e fine esposizione proposte</b>	dal mercoledì 25 settembre al venerdì 11 ottobre
<b>Location degli eventi</b> (Per le Linee di indirizzo 1 e 2)	



COMUNE DI NAPOLI

AREA CULTURA  
SERVIZIO CULTURA  
ARCU 1106

## **1) DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE**

### **1.1 Descrizione delle finalità generali del progetto espositivo e dei risultati attesi, in coerenza con i temi e gli obiettivi di cui all' art. 2 dell'Avviso pubblico.**

(massimo 1500 caratteri<sup>1</sup>)

CARE è un'installazione coreografica partecipata, ideata dall'artista Valeria Apicella, per gli spazi di San Severo al Pendino. Ex luogo di culto, San Severo al Pendino è oggi uno spazio spoglio, un grande volume unico al cui interno si affacciano 4 cappelle. Il corpo è assente da questo spazio, non ci sono dipinti o statue a rappresentare l'umano come spesso nel paesaggio culturale del centro antico di Napoli. Il progetto rende il corpo elemento di memoria del luogo e della contemporaneità, al centro d'un installazione dedicata alla percezione della presenza umana.

CARE non è un "quadro vivente" ma un'opera dove più corpi, attraverso i loro movimenti, le loro posture, la loro lentezza o il loro "far niente", producono una consapevolezza degli avvenimenti più sottili ed essenziali della nostra vita fisica. Rivelare, nel quasi non agire, le azioni più profonde del corpo, là dove tutto comincia o ricomincia. Ogni giorno, durante il periodo d'esposizione dell'opera, 5 performers saranno in continuità nello spazio della chiesa. La loro presenza, seguendo forme determinate e accompagnate da vari elementi di tessuto, costituisce l'installazione che si completa con la presenza dei visitatori.

Entrare nello spazio significa far parte dell'opera. La consapevolezza acuta del proprio corpo, dei propri gesti, del proprio peso, interagisce con la percezione dell'opera per comporre un tutto artistico. Il fruitore non è solo spettatore ma vive un'esperienza intima in questo luogo monumentale.

### **1.2 Descrizione dell'evento espositivo e descrizione dell'allestimento comprensiva di specifiche tecniche ed elenco delle opere (allegare portfolio dell'artista/degli artisti e documentazione video/foto max 20 cartelle).**

(massimo 3000 caratteri)

---

<sup>1</sup> Si intende sempre spazi inclusi.



COMUNE DI NAPOLI

**AREA CULTURA  
SERVIZIO CULTURA  
ARCU 1106**

La meditazione, il sonno, il *dolce farniente* sono i “luoghi” indagati in quest’opera partecipata dove lo spettatore diventa parte integrante del dispositivo. Difatti l’installazione interattiva è come una abituale mostra di sculture con la sola differenza che il materiale scelto per queste sculture è organico, ecosostenibile e umano.

Una tenda colorata filtra la luce del giorno che entra dalla grande porta d’ingresso di San Severo al Pendino. Il suono del fuori entra dentro, lui anche filtrato, trasformato.

Sull’altare centrale, un corpo disteso, vivo, installato come un Cristo velato.

Intorno a questo corpo, vari elementi di tessuto, coperte, tappeti, cuscini di diverse forme, supporti per le membra, compongono un insieme scultoreo.

4 altre figure abitano ognuno dei 4 volumi adiacenti alla navata.

Ogni tanto vengono a prendere, usare e riporre gli elementi presenti intorno all’altare.

Agiscono con lentezza e dialogano tra di loro per assonanze e ripetizioni di movimento.

Dispiegano i tappeti, le coperte, e prendono posture di riposo o di abbandono su questi supporti. Sospendono, sollevano o ricoprono le loro membra. Il ciclo di ogni figura è scandito da una campanella che segnala il momento dell’immobilità e quello del risveglio.

I fruitori si possono avvicinare a queste figure. Entrano nelle cappelle dove saranno invitati ed aiutati a deporre in diverse posture, il loro corpo, la loro memoria.

CARE si appoggia sull’antica iconologia e al concetto di “deposizione” come espressione d’un esigenza contemporanea, quella d’un ritorno al corpo nella sua espressione più fondamentale. L’esposizione è deposizione. Cosa potrebbe essere più semplice di un corpo disteso, abbandonato alla gravità? La deposizione è testimonianza di una presenza in cui si cercano i segni minimali della vita : respirazione, piccoli movimenti, contenimento, riposo. Una deposizione dei corpi come delle armi dell’agire: cessano di combattere, adagiati, lasciano la verticale imponente, liberando lo spazio allo spirito che vibra lieve nel loro respiro.

L’essenziale che ci rimane impresso dopo l’esperienza con le figure traghettatrici è un immenso sentimento di ampiezza che restituisce una nuova percezione allo spazio, alla vista, alla propria presenza in relazione al corpo disteso che ci osserva senza giudizio. Con la sua sola presenza ci rende l’istante tangibile e vivo. L’installazione immerge lo spettatore in una dimensione rituale dove la sacralità è un intuizione comune ad ogni essere, nella sua relazione con la propria quotidianità e con l’altro. Un’energia unica che si trasferisce dall’altare e dal corpo centrale alla periferia, abbracciando in un unica luce calda il resto dello spazio e i fruitori.

### **1.3 Descrizione dei caratteri di innovatività e originalità della proposta progettuale e delle misure che saranno adottate per assicurare il coinvolgimento di un pubblico ampio e diversificato.**

(massimo 2000 caratteri)

Il progetto apre al territorio le forme contemporanee delle arti performative: installazione coreografica, performance partecipata, pratiche somatiche.

CARE pone l'accento sulla prossimità tra l'opera e il fruitore. Il coinvolgimento del pubblico si trova alla base del suo dispositivo; come nelle creazioni di Marina Abramovic o quelle di Tino Sehgal, si tratta di lavorare sulla relazione, lo scambio umano, la cura, piuttosto che su oggetti e forme chiuse. È un'estetica dell'esperienza.

L'arte partecipata ha una realtà internazionale poco esperita in Italia, e nel Sud in particolare. CARE propone non solo di farne scoprire un'espressione ma di dare a queste forme una svolta al contempo estrema e minimalista. "Estrema" perché si dispiega in una temporalità estesa che porterà gli artisti in una sorta di viaggio immobile eccezionale e darà ai visitatori voglia di tornare più volte per vedere come si trasforma l'opera e i suoi corpi, in questa espansione dell'atto creativo. "Minimalista" perché sposa l'etica del "less is more" e del vuoto. Si fa anche carico del concetto di "disattività", come nella "comunità inoperosa" del filosofo francese Jean-Luc Nancy.

Il progetto offre così una risposta alle nostre vite sempre più sommerse nell'esigenza del fare.

L'innovatività di CARE è, quindi, totale, poichè si affida al mezzo più tecnologico ed ecologico: il corpo.

### **1.4 CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ'**

**I progetti espositivi per le linee di indirizzo 1 e 2 dovranno svolgersi nel periodo dal 3 giugno al 31 dicembre 2024 e per la linea di indirizzo 3 dovranno svolgersi nel periodo dal 03 giugno al 15 novembre 2024.-**

Attività	Date previste (giorno/mese/2024)	Tipologia (acquisizione permessi/nullaosta, svolgimento disallestimento, etc.) allestimento, esposizione,
allestimento	23-24/09/2024	allestimento
serata di apertura	25/09/2024	esposizione
attivazione dell'installazione	25/09/2024-11/10/2024	esposizione
serata di chiusura	11/10/2024	esposizione
disallestimento	12/10/2024	disallestimento

### **1.5 Descrizione delle diverse fasi di realizzazione del progetto espositivo e cronoprogramma delle attività**(massimo 1500 caratteri)

23-24/09/2024: Allestimento dell'installazione

Questa fase comprende il montaggio fisico dell'installazione negli spazi di San Severo al Pendino. L'allestimento viene posizionato e integrato nell'ambiente secondo il concept artistico stabilito. Periodo di prove in situ per gli artisti-performers.

25/09/2024: Serata di apertura

Questo evento segna l'inizio ufficiale dell'esposizione di CARE. Durante la serata, i visitatori sono invitati a partecipare e a interagire con l'installazione. Potrebbero essere organizzati discorsi dell'artista o performance speciali per celebrare l'apertura.

25/09/2024 - 11/10/2024: Esposizione e attivazione dell'installazione

Durante questo periodo, l'installazione è aperta al pubblico per l'esplorazione e l'interazione. Sono previste altre attività per coinvolgere ulteriormente il pubblico: vedere sotto al punto 6.

11/10/2024: Serata di chiusura

Questo evento segna la fine dell'esposizione di CARE. Durante la serata di chiusura, potrebbero essere organizzati discorsi finali dell'artista o performance per riflettere sull'esperienza e per salutare i visitatori.

12/10/2024: Disallestimento

Durante questa fase, l'installazione viene smontata e gli elementi vengono rimossi dagli spazi di San Severo al Pendino.

## **2) CURRICULUM DEL SOGGETTO PROPONENTE**

### **2.1 Descrizione delle pregresse esperienze nel settore di riferimento (ideazione, realizzazione e gestione di eventi artistici) nonché dell'eventuale rilevanza nazionale e/o internazionale delle stesse. Allegare max 10 foto e 3 video**(massimo 2000 caratteri)

L'associazione culturale Residenza 3.14 realizza e presenta opere performative dal 2016. Fa seguito all'associazione Compagnie 3.14, fondata in Francia, che ha creato spettacoli di danza contemporanea e performance per musei, in Francia, Belgio, Germania ed Italia, dal 2005 al 2016.

Residenza 3.14 ha in particolare lavorato con il Museo e Real Bosco di Capodimonte per due performance nel 2017 (*Apparizioni*, per la tela *Parade* di Pablo Picasso, e *Il segreto dell'ombra*, per *Atalanta e Ippomene* di Guido Reni), e con il Campania Teatro Festival per



COMUNE DI NAPOLI

AREA CULTURA  
SERVIZIO CULTURA  
ARCU 1106

l'installazione coreografica *Delay* (Teatro Nuovo, 2021) e la performance collettiva *Quick Response* (nell'ambito di "Quartieri di Vita", 2022 e 2023). L'opera *Messa in abisso*, che compone video installazione e azione, è stata presentata a Stromboli nel 2022 nell'ambito del Performing Arts Festival Marosi. *La stanza sorda*, installazione (oggetti, suoni e luce), è stata creata nel 2024 a Roma per la Fondazione Lezza-Monaco.

L'associazione gestisce anche lo spazio indipendente di ricerca multidisciplinare puntozero, ubicato nell'ex Lanificio a Napoli. Dal 2019, l'associazione produce creazioni ed eventi artistici realizzati e presentati al puntozero. Nell'ultimo anno, ha proposto per esempio un concerto omaggio al cantautore Alan Wurzburger (2023), con crowdfunding per la produzione del film *Il racconto di un ignorante* a lui dedicato, in presenza di Francesco Forni, Dolores Melodia, Maurizio Braucci ed altri. Citiamo inoltre l'opera partecipata "Experience Collection" attualmente costituita di due quadri, *Angels* e *Con tatto ti video* (quest'ultima per 10 performers e 6 gruppi di 20 visitatori-fruitori), creata nell'ambito di Open House 2022-23.

## 2.2 Descrizione delle pregresse attività realizzate al fine di offrire sostegno alle realtà artistiche emergenti.

(massimo 1500 caratteri)

L'associazione Residenza 3.14 collabora regolarmente con artisti visivi, sonori e performativi. L'artista intorno a cui ruota questo collettivo è Valeria Apicella.

Puntozero è uno spazio di ricerca del "genius" creativo per bambini, adolescenti, adulti. Tra gli eventi che organizza: Kids Body Art, serie di masterclass artistiche per bambini ; Silent Movie, dispositivo di proiezione di film con intervento sonoro d'un compositore ; Teen Body Art, momenti di ricerca corporea con teenagers. Queste attività offrono possibilità di sperimentazione e presentazione pubblica agli artisti partecipanti. La serie di opere partecipate "Experience Collection" ha coinvolto numerosi performers napoletani e internazionali, nonché studenti del master Teatro, Pedagogia e Didattica dell'università Suor Orsola Benincasa. Per altro, l'associazione accoglie residenze internazionali. Nel 2023 ha ospitato il danzatore sloveno Gregor Kamnikar, la performer e musicista americana Melissa Logan, la sound artist italiana Vittoria Assembri, la pittrice inglese Elizabeth Abel.

## 2.3 Descrizione della struttura organizzativa e gestionale del progetto espositivo, con particolare riferimento alle infrastrutture, materiali e immateriali, predisposte per assicurare i servizi di (presente nel punto dedicato alla comunicazione) informazione, prenotazione, accoglienza, nonché eventuali servizi aggiuntivi volti a migliorare la fruizione dell'iniziativa anche attraverso modalità che favoriscano l'inclusione dei cittadini diversamente abili.

(massimo 1500 caratteri)



COMUNE DI NAPOLI

AREA CULTURA  
SERVIZIO CULTURA  
ARCU 1106

CARE è un'opera vivente creata da Valeria Apicella e prodotta dall'associazione Residenza 3.14.

5 artisti parteciperanno al progetto, 5 corpi in presenza permanente durante l'esposizione.

L'associazione assumerà 1 persona all'accoglienza, 1 assistente tecnico, 1 grafico, 1 responsabile della comunicazione e delle relazioni con il pubblico, e 1 amministratrice per tutto il tempo di preparazione e sviluppo del progetto.

L'associazione Residenza 3.14 è sostenuta per la ricerca, le prove e l'organizzazione dalla società Consultrading srl, che le fornisce un ampio spazio di lavoro, computers, stampante, attrezzature luci ed audio.

Oltre la realizzazione di una strategia per i social, l'associazione creerà un sito web ad hoc per fornire informazioni e documenti di riferimento alla creazione.

“L'inclusione” è parte integrante di CARE: accogliere ogni visitatore, invitandolo a far parte dell'opera qualunque sia la sua età, il suo genere, il suo stato fisico.

### 3. LOCATION

**A) Descrizione della/e location prescelta/e con particolare attenzione a , pertinenza, innovatività e adeguatezza con indicazione della capienza massima e delle misure eventualmente poste in essere per assicurare il superamento delle barriere architettoniche (valida per le Linee di indirizzo 1 e 2).**

**B) Descrizione degli elementi di dialogo con la location e della propria visione dello spazio (valida per la Linea di indirizzo 3).**

(massimo 2000 caratteri)

Nel 1448 la chiesa di San Severo al Pendino fu fondata con l'attiguo ospedale, dall'abate della vicina chiesa di San Giorgio Maggiore. Questa lontana radice raddoppia la funzione dello spazio a luogo di culto e a luogo di cura. Oggi sconsacrata e interamente spogliata, è quasi priva di rappresentazioni del corpo umano, in forma pittorica o in forma scultorea. Ci sembra evidente che lo spazio richiami un ritorno alla presenza fisica e all'attenzione verso l'altro. L'ampia navata centrale, nuda, mette in rilievo il monumentale altare che sarà il piedistallo per la deposizione del corpo. Le 4 cappelle laterali con nicchie vuote ospiteranno azioni corporee e saranno spazi interattivi per il pubblico.

Il principio fondante di CARE sposa il vuoto del luogo. Lo spazio sarà abitato, oltre che della presenza dei corpi, da elementi di tessuto, supporti, suono e luce. Elementi che rinforzeranno l'esperienza corporea dell'attraversamento, della risonanza, della modulari, della distanza, del sentirsi solo o accompagnato.

La grande porta d'ingresso aperta è un'importante fonte di luce che verremo ad esplorare con un filtro di tessuto, per colorare l'interno della chiesa con una tonalità che cambierà con l'intensità e la direzione del sole: “camminare dentro il colore”.



COMUNE DI NAPOLI

AREA CULTURA  
SERVIZIO CULTURA  
ARCU 1106

La visione che portiamo avanti nel progetto CARE è un volume che sia al contempo intimo, allucinante, introspettivo, e aperto all'estero e alla circolazione libera dell'emozione.

#### **4. CAPACITA' DI COINVOLGIMENTO DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO**

Descrizione delle misure poste in essere per assicurare il coinvolgimento del territorio di riferimento.

(massimo 1000 caratteri)

Ci sono due dimensioni nel coinvolgimento del territorio. Una è direttamente legata alla composizione dell'opera stessa e alle sue immediate vicinanze: CARE svilupperà una parte della sua installazione sulla soglia della chiesa San Severo al Pendino, con un grande filtro di tessuto colorato che sarà visibile sia dall'interno che dall'esterno, e con suoni dall'interno diffusi all'esterno.

L'altra dimensione riguarda il lavoro laboratoriale, per il quale inviteremmo la Cooperative sociale Dedalus / progetto Officine Gomitoli (Porta Capuana) e l'associazione Magazini fotografici (centro storico). Con la prima lavoreremo con gruppi di adolescenti svantaggiati (visita, laboratorio corporeo sulla respirazione), con la seconda, con fotografi amatoriali del quartiere per esplorare e scattare l'aspetto scultoreo dell'installazione.

#### **5) PIANO DI COMUNICAZIONE**

Descrizione delle azioni di comunicazione che si intendono porre in essere per il progetto e la sua promozione (ufficio stampa e pubbliche relazioni, social network, campagne pubblicitarie outdoor, materiali promozionali quali ad esempio cartoline, brochure, roll-up, etc) e delle eventuali strategie poste in essere.

(massimo 2000 caratteri)



La comunicazione per CARE si svilupperà su diverse scale, con l'aiuto di una persona specializzata ingaggiata per questo lavoro:

1. prima: durante l'estate, lanceremo sui social una serie di mini-interviste agli artisti-performers che saranno in presenza nell'installazione, per descrivere il progetto, il processo di prove e promuovere il suo aspetto *performativo* e inedito nel contesto napoletano. Le interviste e altri materiali preliminari (foto, testi) saranno raccolti su un sito web interamente dedicato all'opera. Nel mese che precede l'apertura, solleciteremo la stampa locale e nazionale, i social, le associazioni del quartiere, e svilupperemo una campagna grafica di manifesti e cartoline diffusi in città.
2. durante: mentre la comunicazione sui social e sul sito proseguirà a un ritmo quotidiano, divulgheremo l'esistenza dell'installazione con la creazione di magliette e borse ispirati ai supporti realizzati per l'installazione. Realizzeremo una grafica specifica all'opera su questi elementi che saranno proposti ai visitatori. Alcuni laboratori e incontri legati al progetto (vedere sotto) saranno diffusi online in live streaming.
3. dopo: svilupperemo sul sito web un racconto audiovisivo della performance che verrà anche diffuso sui social. Solleciteremo di nuovo la stampa per narrazioni di quest'avventura ai confini della presenza.

**6) DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ COLLATERALI ALL'ESPOSIZIONE** (incontri e/o visite con l'artista e/o il curatore, attività laboratoriali e didattiche, performance artistiche, ecc.)  
(massimo 1500 caratteri)

CARE iscrive nel suo principio creativo la messa in gioco del visitatore-fruitor. Ogni giorno, ad ogni momento, la persona che entra nell'opera sarà invitata a partecipare e, se lo desidera, a fare un'esperienza fisica (attività laboratoriale individuale) guidata da uno dei performers. Tuttavia, questi momenti si comporranno con il resto dell'installazione e faranno parte del suo dispositivo temporale in un modo chiaro ed esplicito, con il succedersi delle ore.

Per le attività più direttamente collaterali, proponiamo tre linee di lavoro:

- incontri-laboratori con associazioni del quartiere (come menzionato sopra: Cooperative soaciale Dedalus / progetto Officine Gomitoli, Magazini Fotografici)
- laboratori corporei aperti a tutti, che esplorano le pratiche alla base di CARE: antiche tecniche di movimento e respirazione yogiche, movimento Body Art, danza Butoh.
- incontri con gli artisti ed intervento-conferenza di Valeria Apicella e Cyril Béghin



COMUNE DI NAPOLI

AREA CULTURA  
SERVIZIO CULTURA  
ARCU 1106

sull'opera stessa e i suoi legami con le pratiche performative contemporanee, dove il pubblico invitato sarà provenienti da scuole d'arte, di teatro e di danza.

I laboratori e gli incontri potranno essere condivisi online in diretta su Facebook Live, Zoom o Instagram.

## 6.1 CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ' COLLATERALI ALL'ESPOSIZIONE

Per le linee di indirizzo 1 e 2 dovranno svolgersi nel periodo dal 3 giugno al 31 dicembre 2024 e per la linea di indirizzo 3 dovranno svolgersi nel periodo dal 03 giugno al 15 novembre 2024.

Attività	Date previste (giorno/mese/2024)
incontro con gli artisti	25/09/2024
laboratorio danza Butoh	27/09/2024
laboratorio Yoga	28/09/2024
incontro con gli artisti	30/09/2024
laboratorio fotografico (con Magazini Fotografici)	01/10/2024
laboratorio tecniche di respirazione (con la Cooperativa Dedalus)	02/10/2024
conferenza di Valeria Apicella sul progetto	03/10/2024
laboratorio danza Butoh	05/10/2024
laboratorio Yoga	07/10/2024
laboratorio tecniche di respirazione	09/10/2024
incontro con gli artisti	10/10/2024

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento EU 2016/679 dettato in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti per le finalità di gestione della selezione e delle attività di affiancamento.

data

12 marzo 2024

firma

ASSOCIAZIONE CULTURALE  
"RESIDENZA 3.14"